

**Verbali, corrispondenze, bidoni
del latte, chili di pane, fonti orali:
fare la storia di uno sterminio**

Micaela Procaccia

Procedamus, Roma 23 giugno 2022

Premessa

- Chi sono i produttori di questi documenti e i protagonisti di questa storia:
- I colpevoli e i complici: che occultano le loro responsabilità con cortine di fumo lessicali.
- Le vittime, che talvolta scrivono «a futura memoria» sapendo di non sopravvivere.
- I «bystanders», gli spettatori che a volte sono indifferenti, a volte no.

Gli archivi della Shoah

- Cosa è la Shoah.
- «La Shoah è un evento storico. Non è una liturgia».
- Un fenomeno europeo (e non solo).
- Un fenomeno documentato, ma...
- Un legame fra archivi di paesi diversi: una “pratica” che valica i confini.
- La questione del contesto: come leggere i documenti.

Gli archivi della Shoah

- E, dunque: non si può studiare la Shoah attraverso gli archivi di un solo paese e non esiste **un archivio della Shoah.**
- Esistono molte serie documentarie nelle quali si ritrovano le diverse tappe della persecuzione e dello sterminio. L'archivista e il ricercatore debbono capire i nessi che le legano per ripercorrere l'intera vicenda.

Dopo la guerra

- Gli stermini nazisti durante la II guerra mondiale furono conosciuti inizialmente grazie alla documentazione ricercata e utilizzata per i processi di Norimberga (1945-1946). Altre importanti informazioni divennero pubbliche grazie alle testimonianze rese dai superstiti durante il processo Eichmann (1961-62) che resero evidente sin da subito l'importanza delle fonti orali.

-
- Tuttavia, la ricerca delle fonti documentarie per una ricostruzione storica degli eventi è stata lenta, sia in Europa che negli Stati Uniti e ancora oggi presenta significative lacune. È una ricerca complessa, sia per il linguaggio deliberatamente mistificante delle fonti ufficiali prodotte dai responsabili degli stermini sia per la deliberata distruzione dei documenti.

Le fonti: gli archivi dei persecutori

- Malgrado i deliberati tentativi di occultamento (anche in Italia, come vedremo) e distruzione delle testimonianze fisiche e documentarie è stato ed ancora possibile trovare i materiali che ci consentono di ricostruire la storia delle persecuzioni fasciste e naziste contro ebrei, sinti e rom, omosessuali, oppositori politici.

I documenti della Shoa

- Facciamo un esempio: i verbali di Wansee.
- Un altro esempio: gli atti della polizia italiana.
- Un altro esempio: i documenti ferroviari.
- Conoscere il contesto: le leggi, le circolari applicative, le fonti secondarie (i giornali, le trasmissioni radiofoniche), cercare gli atti che ne attestano l'applicazione.

I perseguitati

- Malgrado le tremende condizioni in cui vivevano, le vittime hanno cercato di conservare le prove di quello che stavano subendo:
- Il gruppo dell'Oneg Shabbat e l'archivio Ringelblum nel ghetto di Varsavia.

-
- L'Archivio sotterraneo del ghetto di Varsavia, noto anche come Archivio Ringelblum, è una delle più grandi ed eccezionali collezioni che documentano la vita ebraica in Polonia sotto il dominio nazista durante la seconda guerra mondiale.

-
- A partire dal 1941, su iniziativa dello storico ebreo polacco Emanuel Ringelblum, l'Oneg Shabbat, un'organizzazione segreta così chiamata per i suoi incontri settimanali del sabato, raccolse materiali che raccontavano gli eventi del ghetto di Varsavia e di altri luoghi.

- .

-
- Il gruppo catalogò e conservò accuratamente un'ampia gamma di materiali tra cui registri pubblici, ritagli di giornale, manifesti, volantini, biglietti, inviti, buoni pasto, corrispondenza personale, giornali e diari. Il gruppo raccolse anche propaganda nazista e altro materiale che metteva in evidenza le attività tedesche

-
- Una volta divenuto chiaro che il ghetto di Varsavia sarebbe stato «liquidato» e che i membri dell'Oneg Shabbat sarebbero stati inviati nei campi di sterminio, tutti gli oggetti furono riposti in casse di metallo e bidoni di latte e sepolti in vari luoghi. Ringelblum e la maggior parte degli altri membri dell'Oneg Shabbat non sopravvissero all'Olocausto.

-
- Coloro che rimasero vivi, tornarono nel 1946 per portare alla luce il primo lotto di documenti. Un secondo fu recuperato nel 1950. I documenti ritrovati si trovano oggi presso il Jewish Historical Institute di Varsavia. La terza parte dell'archivio è tutt'ora mancante, e alcuni storici si chiedono se esista davvero.



In Italia

- Gli Archivi di Stato, gli archivi dei Comuni e delle Province, gli archivi delle Università e delle scuole (e non solo) conservano la storia della persecuzione fascista e nazista degli ebrei.
- Sono in gran parte documenti pubblici, emanati dalle autorità per stabilire regole, modalità e tempi di esecuzione della persecuzione.
- Fonti scritte dei persecutori e fonti che rivelano la realtà dietro le formule burocratiche.
- L'importanza dei testimoni.
- Diari, memorie, racconti fonti orali.

La persecuzione dei diritti

- Alcuni esempi:
- Le schede di censimento

(agosto 1938)

Dove: Archivi

di Stato, di

Comuni, anche

scolastici

SCHEDA PERSONALE

(Cognome e nome dell'insegnante, impiegato od agente) _____

(paternità) _____ (maternità) _____

(Data e luogo di nascita) _____

(Cognome e nome del coniuge) _____

(Qualifica (1) e grado gerarchico) _____

(Città, Ufficio o Istituto in cui l'insegnante, impiegato od agente presta servizio) _____

a) Se appartenga alla razza ebraica da parte di padre { sì
no (2)

b) Se sia iscritto alla comunità israelitica { sì
no (2)

c) Se professi la religione ebraica { sì
no (2)

d) Se professi altra religione e quale { sì (_____)
no (2)

e) Se la conversione ad altra religione sia stata effettuata da lui o dai propri ascendenti,
e quali, ed in quale data

f) Se la madre sia di razza ebraica { sì
no (2)

g) Se il coniuge sia di razza ebraica { sì
no (2)

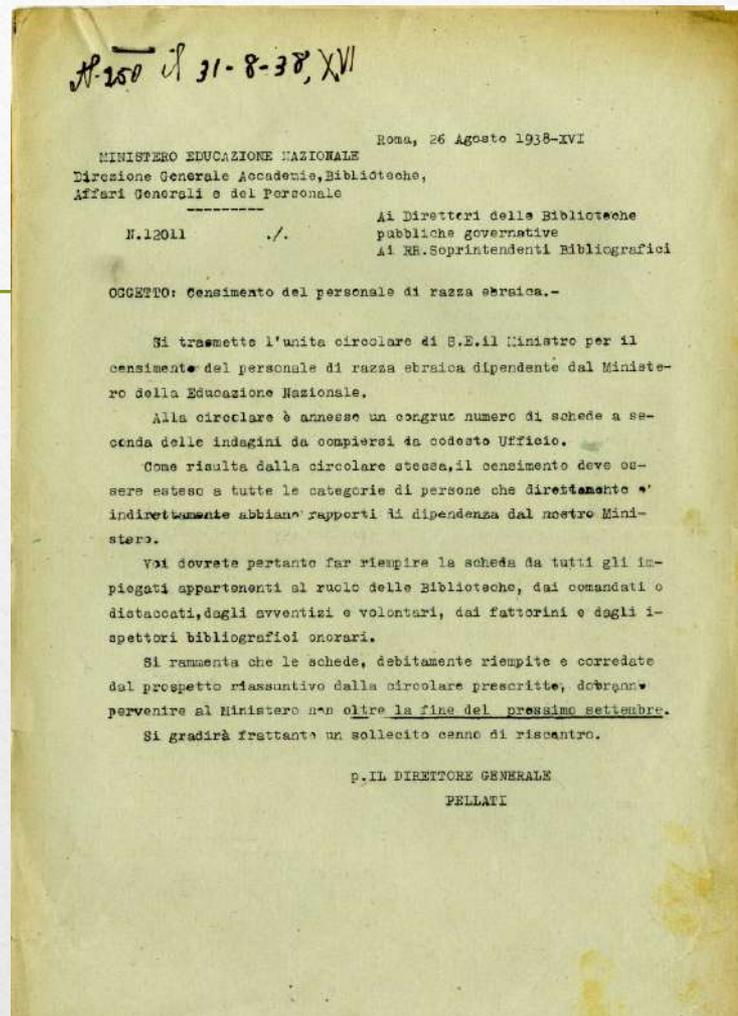
_____ addì _____

FIRMA DEL TITOLARE DELLA SCHEDA

(1) Gli insegnanti indicheranno anche la materia del loro insegnamento.
(2) Cancellare, con un tratto di penna, le indicazioni che non interessano il titolare.

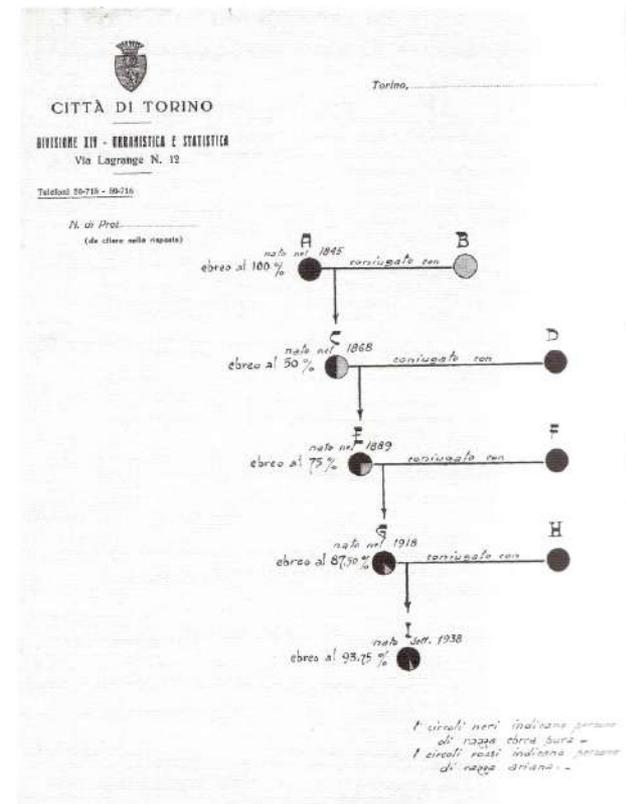
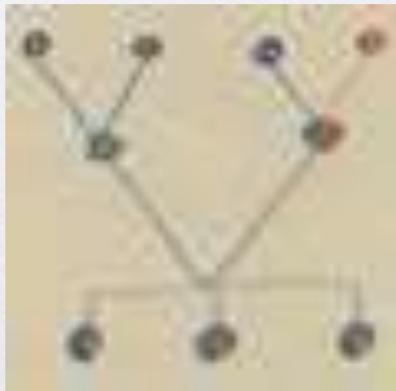
Roma 1828-XVI - Tip. Op. Rom. - Ord. 245 (300.000)

- Circolare per il censimento del personale in servizio alle biblioteche.
Dove?
Archivi di Stato
Archivio Centrale dello Stato



Chi è ebreo

- ACS, MI, DGDR, b.1



ELENCO DELLE PERSONE CHE NON HANNO DENUNCIATO ALL'UFFICIO DI STATO CIVILE LA LORO APPARTENENZA ALLA RAZZA EBRAICA

N°	COGNOME E NOME	PATERNITA'	MATERNITA'	LUOGO E DATA DI NASCITA	POSIZIONE RAZZIALE	APPARTENENZA ALLA RAZZA EBRAICA (art. 10 e 11 della R. Legge 17-II-1938)
1	BENISTI UGO	fu Lazzaro	fu Bernchel ditta	Alessandria d'Alba - 17 dicembre 1871	Figlia di genitori entrambi di razza ebraica	Comma A. Art. 8
2	COLOMBO Vittorio	fu Anselmo	fu Colombo Al-legra	Carmagnola - 17 dicembre 1871	Figlia di genitori entrambi di razza ebraica	Comma A. Art. 8
3	DEROSSI Anna Maria	fu Salomone	fu Debenedetti Giuditta	Torino - 22 maggio 1891	Figlia di genitori entrambi di razza ebraica	Comma A. Art. 8
4	DRISK Elka	di Adamo	di Frimetta	Pustanaya - 14 dicembre 1900	Figlia di genitori entrambi di razza ebraica	Comma A. Art. 8
5	CARUBA Ermelinda ved. Mantelli	fu Giuseppe	fu Pugliese Elisa	Alessandria - 10 giugno 1893	Figlia di genitori entrambi di razza ebraica	Comma A. Art. 8
6	CEVIDALLI Menotti	fu Emilio Mosè	di Mortara Edvige	Roma - 10 dicembre 1889	Figlia di genitori entrambi di razza ebraica	Comma A. Art. 8
7	BOFFI Emilia in Villata	fu Cesare	fu Pugliese Bona	Alessandria - 25 giugno 1886	Figlia di padre non di razza ebraica e di madre di razza ebraica, non appartenente ad alcuna lista.	Comma D. Art. 8 e Istruz. Ministero Interni (Circ. 22 re-dicembre 1938 - N. 9270 Democrazia)
8	ROSCETTI Maria in Valabrega	di Antero	fu Carmi Fortunata	Torino - 12 maggio 1892	Figlia di padre ariano e di madre di razza ebraica, battezzata in nascita, ha abbandonato la religione ebraica nel 1910 e risulta tuttora iscritta alla Comunità di Torino	Comma D. - Art. 8
9	VALABREGA Gino	di Michele	di Roscetti Maria	Torino - 18 giugno 1912	Figlia di entrambi i genitori di razza ebraica	Comma A. Art. 8
10	CLAVA Eugenia in FUMAGALLI	fu Simone	fu Levi Eleonora	Mondovì - 13-4-1884	Figlia di entrambi i genitori di razza ebraica	Comma A. Art. 8

Non è di divisione la tendenza a affannarsi davanti la razza. In ogni caso si affannano le due parti.

EB

100
101
102
103
104
105
106
107
108
109
110
111
112
113
114
115
116
117
118
119
120

STIPAL - Mod. 11 - 1938 - 100 - 108 - 109

- Sfatare un luogo comune: Le leggi furono applicate.

Dove? Archivi storici comunali.

6178

COMUNE DI TRIESTE
UFFICIO DI CENSIMENTO

CENSIMENTO DEGLI EBREI NEL COMUNE DI TRIESTE (22.8.1938-XVI)

Estratto dal foglio di Cens.		Abitazione: via, piazza		N.	Scala	Piano	Annotazioni d'Ufficio	
Sez. N. 4		[REDACTED]		[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	

COGNOME - NOME		Paternità	Maternità	Nascita		Sex
1	2	3	4	Comune	Data	5
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

Stato civ.	Matrimonio		Professione o condizione	Posizione nella professione	Ramo di attività
	Comune	Data			
6	7	8	9	10	11
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

Iscrizione in anagrafe				CITTADINANZA	
Comune	Data	Comune di prec. iscrizione	Data di resid. in Italia	Stato	Sisto di provenienza
12	13	14	15	16	17
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

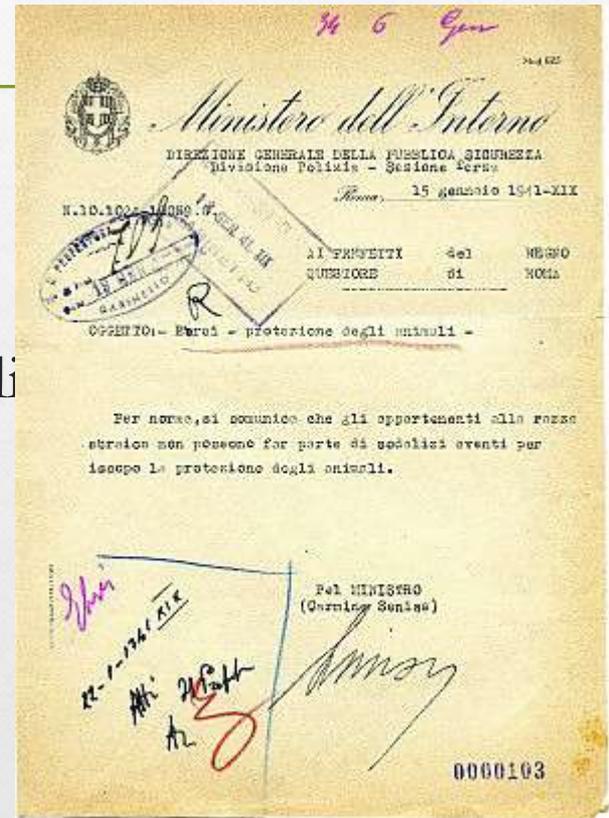
RELIGIONE				Iscrizione al P. N. F.		Beneficienza
Religione	Comunità d'iscriz.	Data	Fascia N.	18	19	
20	21	22	23	24	25	
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

Note:

8-1938 - SPEDIZIONE IN ABBOCCO PER RACCOMANDA

- Una delle moltissime circolari applicative. Espulsine dalle società per la protezione degli animali.

Dove? AS e ACS.



• Ordine di denuncia di appartenenza alla razza ebraica

Dove?

AS e Archivi

comunali



Comune di _____

Denuncia di appartenenza alla razza ebraica

Il Podestà

rende noto che per disposto dell'art. 9 del R. Decreto - Legge 17 Novembre 1938 - XVII, N. 1728, recante provvedimenti per la difesa della razza italiana, l'appartenenza alla razza ebraica, deve essere denunciata ed annotata nei registri dello Stato Civile e della popolazione.

Agli effetti di legge:

- a) è di razza ebraica colui che è nato da genitori entrambi di razza ebraica, anche se appartenga a religione diversa da quella ebraica;
- b) è considerato di razza ebraica colui che è nato da genitori di cui uno di razza ebraica e l'altro di nazionalità straniera;
- c) è considerato di razza ebraica colui che è nato da madre di razza ebraica qualora sia ignoto il padre;
- d) è considerato di razza ebraica colui che, pur essendo nato da genitori di nazionalità italiana, di cui uno solo di razza ebraica, appartenga alla religione ebraica, o sia, comunque, iscritto ad una comunità israelitica, ovvero abbia fatto, in qualsiasi altro modo, manifestazioni di ebraismo.

Non è considerato di razza ebraica colui che è nato da genitori di nazionalità italiana, di cui uno solo di razza ebraica, che, alla data del 1° Ottobre 1938 - XVI, apparteneva a religione diversa da quella ebraica.

Invita pertanto

tutti gli appartenenti alla razza ebraica, residenti nel Comune, a farne denuncia a questo Ufficio di Stato Civile, entro il termine di novanta giorni dalla data di entrata in vigore del precitato Decreto, e cioè entro 90 giorni a partire dal 4 Dicembre 1938.

Coloro che non adempiono a tale obbligo entro il termine prescritto o forniscono dati inesatti od incompleti, sono puniti con l'arresto fino ad un mese e con la ammenda fino a lire tremila.

Addì 20 Dicembre 1938 - XVII.

Il Podestà

Le aziende

- Denuncia di azienda ebraica.

AS, archivi delle

Camere di Commercio.

Allegato B


PROVVEDIMENTI PER LA DIFESA DELLA RAZZA ITALIANA

DENUNCIA
delle aziende di cui alla lettera c) dell'art. 10 del R. decreto-legge
17 novembre 1938-XVII, n. 1728 (1).

(AZIENDE INDUSTRIALI O COMMERCIALI)

Generalità complete (cognome, nome, paternità, luogo o data di nascita) del titolare-gestore o socio a responsabilità illimitata

Generalità complete (come sopra) del denunziante che presenta la denuncia quale legale rappresentante di incapace

Domicilio eventualmente eletto

La denuncia comprende n. aziende. Agli effetti degli art. 51 e 52 del R. D. L. 9 febbraio 1938-XVII, n. 126, si dichiara di voler conservare gli attuali diritti nei riguardi delle aziende descritte in denuncia coi nn. d'ordine

Data e luogo della denuncia

Firma del denunziante

in proprio o in qualità di legale rappresentante del suddetto sig.

. incapace.

- Propaganda e opinione pubblica.

Dove?

AS, ACS, Archivi

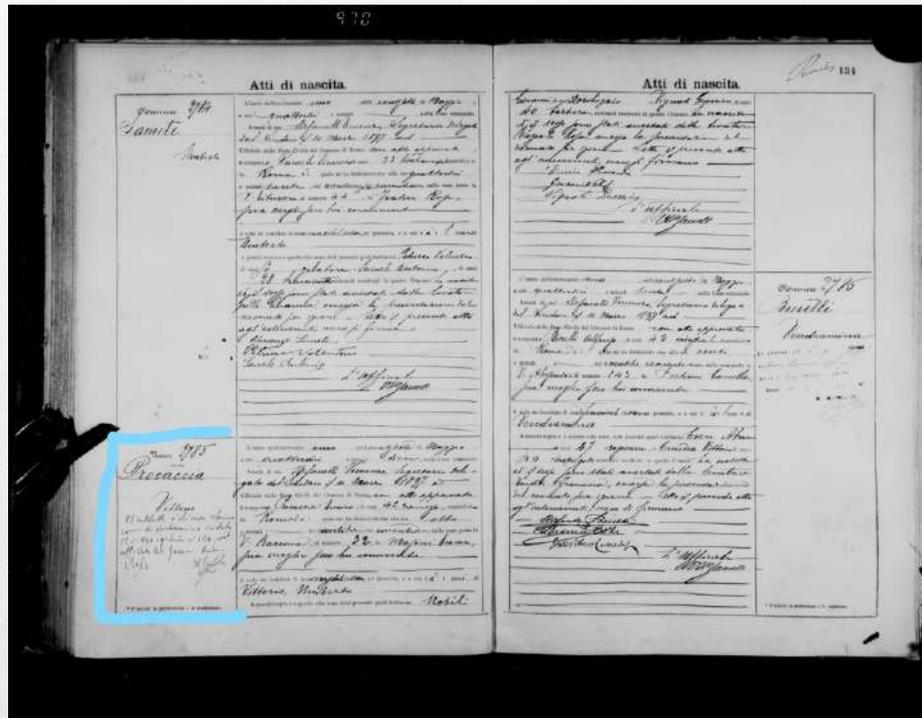
Comunali, .



Archivi delle Università



Anagrafe



Le case, le cose

- Le confische e le difficili restituzioni del dopoguerra.
- «Nella gran parte delle pratiche conservate presso il fondo EGELI dell'Istituto San Paolo la lettera di protesta dei titolari degli immobili rappresenta l'ultimo documento» (F.Levi).

Le case, le cose

- Istituto Pitigliani e via Chiana 93.
- Il gruppo di lavoro per la ricerca dei beni culturali sottratti agli ebrei in Italia dal 1938 al 1945. Gli archivi delle Soprintendenze, gli archivi delle Prefetture, le carte Siviero e l'Intendenza di Finanza, ecc.ecc...

Italiani brava gente? Si, ma.

- Lettera anonima contro un ebreo indirizzata al prefetto di Milano
- 14 dicembre 1938

Eccellenza, portiamo a vs/conoscenza che alla Società assicuratrice Italiana, in via Manzoni 38, hanno licenziato tutto il personale ebreo, ma per colmo di ironia hanno tenuto ancora il Direttore di detta società, che è il Dirigente assoluto...preghiamo V.S. perché provveda... altrimenti avvertiremo chi di dovere...

Un gruppo di impiegati

- Dove?
- AS Milano, gabinetto di Prefettura,II categoria, b.16



Deportazione: la persecuzione delle vite

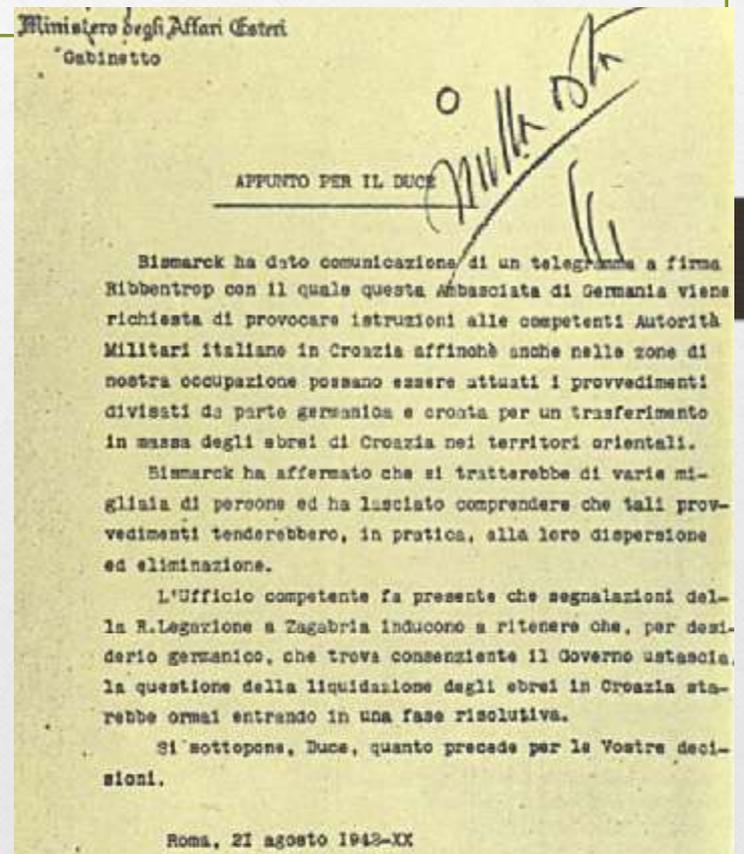
- Mussolini era complice:
1942.

Nulla osta autografo di Mussolini alla consegna ai tedeschi degli ebrei croati.

L'appunto per il Duce precisa che il loro destino sarà probabilmente "l'eliminazione"

- Dove?

Archivio Ministero affari esteri, Roma,



RSI

- Ordinanza di polizia n. 5 del 30 novembre 1943 che disponeva l'arresto di tutti gli ebrei

Dove?

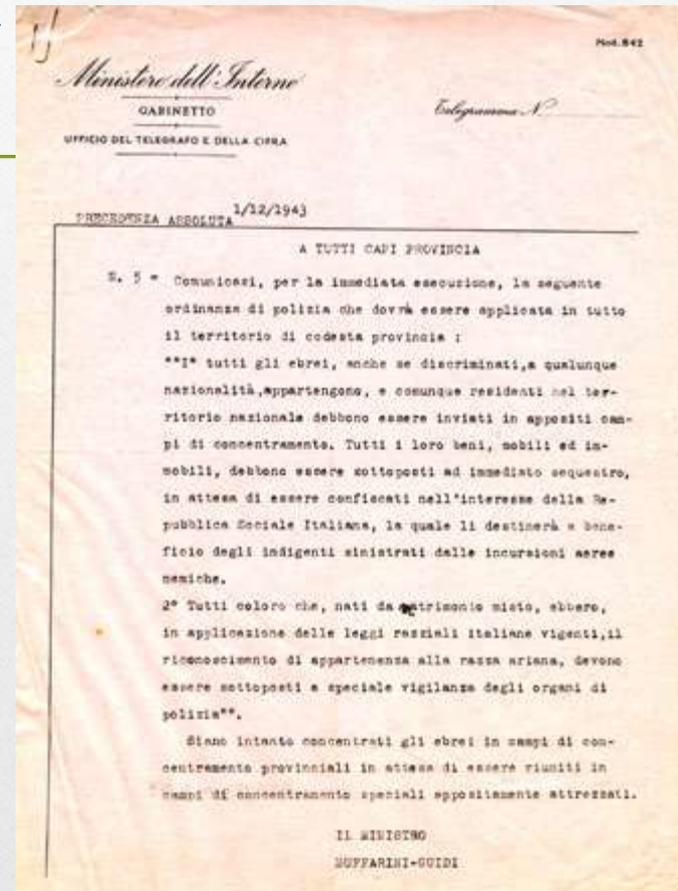
ACS, MI, DGPS, AGR,

A5G II guerra mondiale, b. 151

Ma anche negli archivi delle

Prefetture conservati negli

AS.

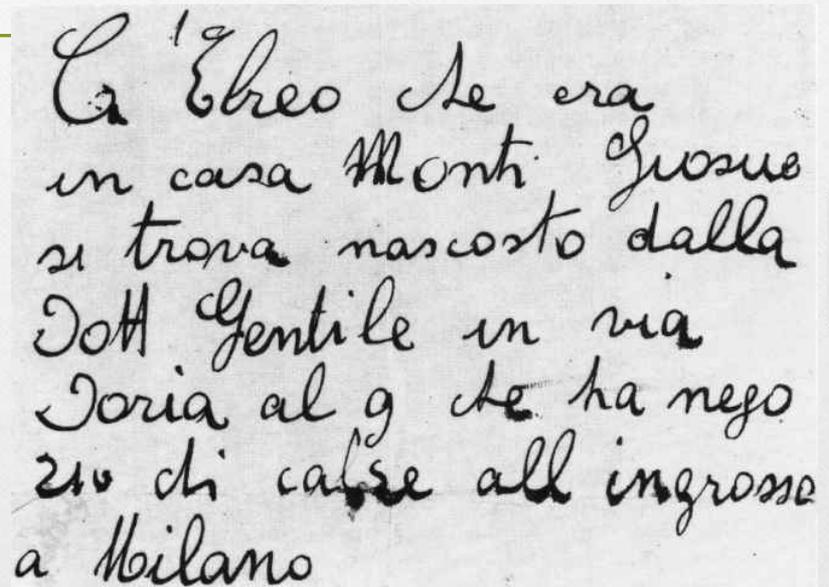


Italiani brava gente? si, ma

- Le denunce anonime.

- Dove?

Archivio CDEC, AS
nei fondi di Pubblica
Sicurezza



La 'Ebreo se era
in casa Monti. Giosue
si trova nascosto dalla
Dott. Gentile in via
Toria al 9. He ha nego
zio di casse all'ingrosso
a Milano

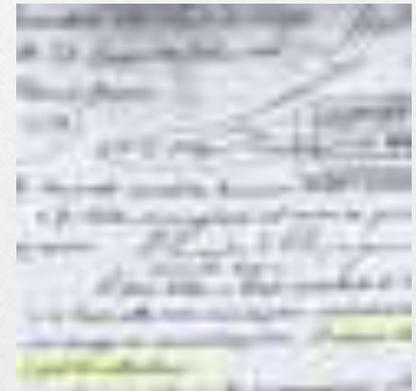
Notizie di arresti e di deportazioni

Il comando di polizia tedesco comunica
al capo della provincia di Genova: .

"...Il ritorno della famiglia Cohen
non è più da attendersi",

16 dicembre 1943.

- AdS Genova, ex RSI, Prefettura, b. 35



Il capo della provincia di Como comunica
l'arresto su delazione di Guido

e Luigia Levi

sul confine italo-svizzero,

9 novembre 1943

ACS, MI, DGPS, AGR,

A5G II guerra mondiale,

b. 151



Il campo di Fossoli

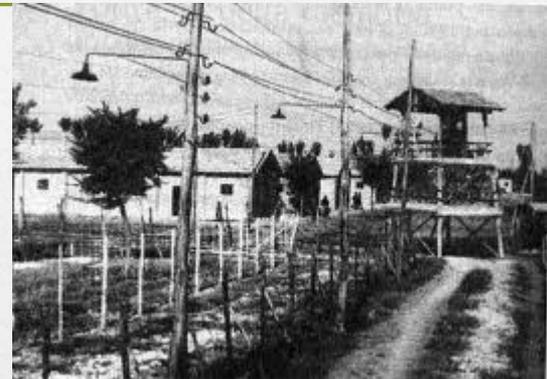
- Immagini e documenti

sulla gestione del

Campo di Fossoli.

Dove? Archivio del

Comune di Carpi. L. Picciotto e l'analisi degli acquisti di pane per ricostruire il flusso dei trasporti da Fossoli ad Auschwitz.



Transportlisten

- In Polonia, in Belgio, in Francia, nella ex Jugoslavia e anche in Italia (a Fossoli)...
- Negli archivi delle carceri.
- Negli archivi portati a Bad Arolsen nel dopoguerra
- Ad Auschwitz.
- Liste di razziali, politici, prigionieri di guerra.

1	2	3	4	5	6	7
Levi Primo	-	-	jeniec	Oświęcim	II.1945 r. z OK Oświęcim Blok 16, nr więzienia 174517 przybył do szpitala PCK Oświęcim. Transportem wyjechał do kraju, Italia.	7946
Loeb Ilse	-	-	jeniec	Oświęcim	II.1945 r. z OK Oświęcim Blok 17 nr więzienia 76820 przybyła do szpitala PCK Oświęcim	7946
Levy Benjamine	1st 25	-	jeniec	Oświęcim	II.1945 r. z OK Oświęcim nr więzienia 75681 przybył do szpitala PCK Oświęcim.	7946
Lymentary David	-	-	jeniec	Oświęcim	II.1945 r. z OK Oświęcim nr więzienia 15770 przybył do szpitala PCK Oświęcim	7946
Levy Rosalda	-	-	jeniec	Oświęcim	II.1945 r. z OK Oświęcim nr więzienia 199875 przybyła do szpitala PCK Oświęcim	7946
Ledde Giuseppe	-	-	jeniec	Oświęcim	II.1945 r. z OK Oświęcim nr więzienia 15819, przybył do szpitala PCK Oświęcim.	7946
Levy Laura	1922	-	jeniec	Oświęcim	II.1945 r. z OK Oświęcim, nr więzienia 76821 przybyła do szpitala PCK Oświęcim	7946
Levy Sylwia	1929	16.II. 1945	jeniec	Oświęcim	II.1945 r. z OK Oświęcim nr więzienia A-24394 przybyła do szpitala PCK Oświęcim Zmarła w szpitalu j.wyżej	7946

Clandestinità, fuga, soccorso

- Non è facile trovare documenti negli archivi.
- Importanza delle storie individuali.
- Archivi familiari, archivio CDEC, archivio UCEI, Yad vashem...

Fondazioni particolari: i documenti sulla storia di Villa Emma, archivio comunale di Nonantola, memorie, diari, fonti orali, la biblioteca.

Dove cercare in Italia

- Archivio Centrale dello Stato.
- La Direzione generale Demografia e razza del Ministero dell'Interno.
- Il Gabinetto del Ministero dell'Interno
- Gli uffici di propaganda del Minculpop: l'Ufficio razza.

Dove cercare in Italia

- La Segreteria particolare del Duce.
- I fondi dei ministeri dell'educazione nazionale, delle Corporazioni, del Tesoro, degli Esteri, dell'Interno (le carte di polizia, dei campi di internamento, del confino, ecc., ecc.).
- L'Egeli.
- Il rapporto Anselmi.

Dove cercare in Italia

- Gli Archivi di Stato:
- Prefettura, polizia, provveditorati, uffici periferici dello Stato.
- Archivi delle prigioni.
- Archivi non statali.
- Archivi dei Comuni.
- Archivi delle scuole e delle Università, archivi delle aziende (industrie, banche e assicurazioni).

Dove cercare in Italia

- Archivi dei conventi, dei monasteri, dei collegi gestiti da religiosi (il caso dei salesiani).
- Archivi degli Ospedali (il “morbo K” e l’archivio dell’ospedale psichiatrico di Trieste).
- Gli archivi della Repubblica di Salò: l’Ufficio razza di Desenzano.
- L’archivio di Fossoli e l’archivio della Risiera.

Dove cercare

- Gli archivi dei processi dopo la guerra.
- Norimberga, il Tribunale militare e Corte speciale d'assise. Da Kesselring a Kappler. La condanna per l'oro e per la retata del 16 ottobre.
- Ecc., ecc., ecc., vedi “Il libro della memoria”.
- Perdite e dispersioni: il caso della Demografia e razza e dei documenti della Gestapo in via Tasso a Roma.
- Le carte del «Tribunale della razza».

Dove cercare in Italia

- Gli archivi delle Comunità ebraiche.
- L'archivio dell'Unione delle Comunità ebraiche.
- L'archivio della Delasem
- L'archivio del CRDE.
- <http://www.ucei.it/>

Dove cercare all'estero:

- Gli archivi della Gestapo in Francia, Belgio, Olanda e le transportlisten dell'ufficio B4.
- La Commissione centrale per l'investigazione dei crimini hitleriani in Polonia.
- I National Archives di Washington
- L'archivio militare tedesco di Friburgo.

Dove cercare all'estero

- L'archivio del Ministero degli esteri tedesco.
- I documenti della Santa Sede. Il pontificato di Pio XII
- L'archivio di Bad Arolsen.
- <https://arolsen-archives.org/en/>
- L'archivio di Auschwitz.: [Muzeum Auschwitz-Birkenau w Oswiecimiu EN](#) ::

Dopo la guerra

- La dispersione delle carte dopo la fine della guerra.
- La creazione di centri documentari.
- In Italia: il CDEC.
- <http://www.cdec.it>
- Nel mondo:
- Il Cdjc a Parigi. <http://www.memorialdelashoah.org>

Dopo la guerra

- L'Holocaust Memorial Museum di Washington: la raccolta di microfilm e copie digitali.
- <http://www.ushmm.org>.
- Yad vashem:<http://www.yadvashem.org>.
- Il museo del kibbutz Lohamei ha ghettaot:
<http://www.gfh.org.il>
- International center on the Nazi era - Arolsen Archives <https://arolsen-archives.org>

Fonti orali

- «Shoah» di Claude Lanzmann.
- La Shoah Foundation: USC SHOAH FOUNDATION INSTITUTE , University of Southern California, Los Angeles, e la testimonianza come documento storico.
<https://sfi.usc.edu/>
- Ti racconto la storia. Voci dalla Shoah.
www.shoah.acs.beniculturali.it
- «Lo specialista”.
- Il problema delle testimonianze, documentari e interviste

Altri documenti

- Le fotografie.



- La documentazione audiovisiva: Memory of the camps
- Gli archivi dell'ex Unione Sovietica.

Ultime puntate:

donna Regione *Toscana*

Ministero della Cultura Popolare
GABINETTO - UFFICIO RAZZA

Cognome e Nome *Cardi Marisa*

Religione _____

Professione _____

Regione _____

Luogo di Nascita *Sienna*

Luogo di origine della famiglia:

Parte paterna _____

Parte materna _____

Data di nascita *anni 17*

Statura *1.74*

Colore degli occhi *castani*

Colore dei capelli *bionda*

Tipo razziale *quasi romano - Per felico*

Osservazioni _____

fat. Coqui

Data di Compilazione _____

La ricerca dei documenti non è finita

- La «Demorazza» nel 1993.
- Gli archivi dei firmatari del cosiddetto Manifesto della razza. Gli intrecci del razzismo biologico.
- Le fotografie dell'Ufficio razza. Categorie «Ariane».
- Le carte di Buffarini Guidi. Complessa evoluzione della normativa. Compromessi e rigidità. Tracce del «Tribunale»

Che altro ancora?

-
- Coloro che si sono posti il problema di raccogliere e salvaguardare questa documentazione, gli archivisti che si sono domandati come garantire la pluralità delle fonti e come salvarne il legame, si sono posti, all'indomani della II guerra mondiale, gli stessi problemi che oggi discutiamo: policentrismo della conservazione, ma condivisione dei criteri di descrizione, internazionalità del problema, cooperazione fra enti e stati diversi, incrocio di fonti tradizionali e non, molteplicità delle tipologie documentarie. Il Portale EHRI. Le linee guida del gruppo di lavoro internazionale.

Importante per archivisti e non solo

- European Union's General Data Protection Regulation (GDPR) **Recital 158.**
- “Where personal data are processed for archiving purposes, this Regulation should also apply to that processing, bearing in mind that this Regulation should not apply to deceased persons. Public authorities or public or private bodies that hold records of public interest should be services which, pursuant to Union or Member State law, have a legal obligation to acquire, preserve, appraise, arrange, describe, communicate, promote, disseminate, and provide access to records of enduring value for general public interest.

Importante per archivisti e non solo

- .Member States should also be authorised to provide for the further processing of personal data for archiving purposes, for example with a view to **providing specific information related to the political behaviour under former totalitarian state regimes, genocide, crimes against humanity, in particular the Holocaust, or war crimes.**”
- “Holocaust, the paradigmatic genocide”

Le IHRA Guidelines

- <https://www.holocaustremembrance.com/resources/reports/guidelines-archival-documentation>



A che serve, a chi serve, serve?

- Conservare e rendere accessibili i documenti storici (tutti) garantisce in linea assoluta una conoscenza non strumentale e non fine a sé stessa. Ma perché questi, in particolare?
- I documenti che attestano le fasi e i passaggi gradualmente che conducono a uno sterminio pianificato ci consentono di riconoscere le possibili derive di oggi. Ancora una volta «The paradigmatic genocide»
- Lezione imparata anche dai persecutori: l'Argentina e i suoi desaparecidos. E dai perseguitati: «Memoria activa»

A che serve, a chi serve, serve?

Quelli che raccoglievano documenti a Varsavia e li seppellivano nei bidoni del latte non avevano speranze.

Ma sapevano che la conservazione della memoria era l'unica sconfitta che i loro persecutori temevano.

I documenti sono rimasti, anche se il ghetto di Varsavia è stato raso al suolo e quasi tutti gli abitanti uccisi.

Noi possiamo conoscere questa storia. E usarla per il presente e il futuro.

Perché è importante confrontare
certe «narrazioni» di oggi con la
realtà dei documenti



Transportliste

Lfd. Nr.	Name	Vorname	Geb. am	Ort	Beruf	Leb. Verh.	Alter	Polizei-Unterr.	Wohnung	Identifikations-Nr.	Transport-Nr.	Ort
1	Reich geb. Ruchowits	Thelma Gusta Rosa Sara	8.3.1906	Dresden-Strie- ßen	Hilfsarbeiterin	ja	58	ja	Leipzig C 1, Marktstr. 17	A 00028	166	
2	Ries	Georg Hermann Isaiah Israel	22.12.1905	Kolberg/Pom.	Hilfsarb.	ja	59	ja	Leipzig C 1, Frankfurter str. 6 III	A 00197	167	
3	Ritter	Georg Ludwig Israel	20.6.1888	Leipzig	Schleifer	ja	59	ja	Leipzig W 25, Ringstr. 9	A 00008	168	
4	Ruhwig geb. Horwitz	Fanna Helene Sara	2.9.1901	Berlin	Polenbrotk.	ja	63	ja	Leipzig C 1, Grassstr. 25 Erdg.	A 00140	170	
5	Selle geb. Gehrhardt	Stel Sara	21.6.1908	Leipzig	Kleinhändler	verw.	56	ja	Leipzig C 1, Lagerstr. 27 b. Lagerstr.	A 00158	171	
6	Sessenthal	Heinrich Israel	2.1.1886	Wolitz/Pomm.	Hilfsarbeiter	ja	58	ja	Leipzig C 1, Walter- Blümel-Str. 1a	A 00777	173	
7	Sessenthal	Franz Israel	22.9.1893	Berlin	Chemiehilfsar.	ja	51	ja	Leipzig C 1, Humboldtstr. 1a	A 00186	174	
8	Seelig	Isidor Israel	29.10.1902	Soldau/Ostpr.	Hilfsarbeiter	ja	61	ja	Milken b. Leipzig, Sottendorfer Str. 60	A 00187	173	
9	Seldowksi	Isaak Israel	17.1.1876	Pytskitten/Lit.	Arbch.	ja	60	ja	Leipzig C 1, Walter- Blümel-Str. 1a	A 00678	180	
10	Selffert geb. Cohn	Alise Sara	26.8.1897	Leipzig	Lagerarb.	ja	47	ja	Leipzig C 1, Wettin- str. 2 Erdgeschoss	A 01306	181	
11	Silberfeld	Math Sara	29.8.1901	Leipzig	ohne	ja	13	ja	Leipzig C 1, Walter- Blümel-Str. 1a	keine	182	
12	Silberfeld	Hans Israel	20.6.1898	Breslau	Hilfsarb.	ja	56	ja	Leipzig C 1, Walter- Blümel-Str. 1a I	A 00086	183	
13	Silberfeld	Hans Günther Israel	29.12.1897	Leipzig	Hilfsarb.	ja	17	ja	Leipzig C 1, Walter- Blümel-Str. 1a I	A 00086	184	
14	Silberfeld	Wolfgang Israel	18.5.1903	Leipzig	Hilfsarbeiter	ja	18	ja	Leipzig C 1, Walter- Blümel-Str. 1a I	keine	186	
15	Singer	Heinrich Israel	2.11.1903	Leipzig	Hilfsarb.	ja	61	ja	Leipzig C 1, Thoman- str. 1b I	Fr.-Paß 16 3/66	187	
16	Sringes	Paula Ella Carola	18.12.1898	Leipzig	ohne	ja	46	ja	Leipzig C 1, Grassstr. 27 III	A 00840	188	
17	Suckind AS	Abraham Israel	2.3.1906	Königs/Ost	Markenarbeiter	ja	49	ja	Leipzig C 1, Ammer- str. 8 III	A 00846	189	
18	Supilberg	Charlotte Sara	29.7.1922	Wursen	Polenbrotk.	ja	22	ja	Leipzig C 1, Schiller- str. 1a	Fr.-Paß 16 5/41	190	
19	Schahn geb. Levy	Sahanna Sara	12.1.1906	Liligaun/Saar	Hilfsarb.	ja	39	ja	Leipzig C 1, Kammers- str. 1a	A 00708	192	
20	Schlesinger AS	Theodor Israel	17.6.1902	Waf	Hilfsarbeiter	ja	44	ja	Leipzig C 1, Walter- Blümel-Str. 1a	A 00410	194	



I rischi della distorsione

- Tutto diventa nazismo, tutto diventa genocidio. Stragi, massacri, oppressione non indignano se non si chiama in causa «The paradigmatic genocide».
- <https://www.miur.gov.it/web/guest/-/riconoscere-e-combattere-la-distorsione-della-shoah-raccomandazioni-per-quanti-rivestono-responsabilita-politiche>. Traduzione italiana delle IHRA Recommendations Recognizing and Countering Holocaust Distortion.

Perché darsi tanto da fare per questa storia?

- Ogni avvenimento storico rappresenta una eventualità prima di trasformarsi in fatto ma, una volta tale, diventa anche un precedente possibile. Anche se non si ripete allo stesso modo, esso sarà, nel caso in cui si susseguano eventi simili, il primo di una lunga serie. L'Olocausto può essere un precedente o rappresentare un campanello d'allarme
- (Yehuda Bauer)

-
- «La storia non è un racconto. È una costruzione [...] Sono convinto che la memoria non sia un minuto di silenzio.»

David Bidussa

-
- Holocaust research is never a purely academic concern, but a prerequisite for open and non-discriminatory societies across Europe and beyond. And archivists are key to strengthening it – on International Archives Day, and every day thereafter.
 - (ARA, Archives and Records Association, UK and Ireland) <https://www.archives.org.uk/news/connecting-holocaust-researchers-to-their-answers-what-archivists-can-do-to-strengthen-the-field-a-guest-blog-for-international-archives-day>

-
- Grazie per l'attenzione.
 - <https://www.youtube.com/watch?v=mxPNTTLG2cI>
 - <https://www.youtube.com/watch?v=iyrXqppIXAE>